

EBIT LAZIO

INFORMA



II TRIMESTRE
N. 48 • LUGLIO 2026

**Facciamo
crescere
la bilateralità!**



SICUREZZA

"La sicurezza
sul lavoro scende
in strada"

WELFARE

Il punto sulla
prima fase
del 2026

CONVENZIONI

Un'estate di
opportunità



EBITLAZIO INFORMA

La bilateralità di Roma e del Lazio

Il Trimestre
n. 48 • luglio 2026

Trimestrale informativo
dell'Ente Bilaterale Territoriale
del Terziario, della Distribuzione
e dei Servizi di Roma e Lazio

Editore:
EBIT Lazio

Ente Bilaterale Territoriale del
Terziario, della Distribuzione
e dei Servizi di Roma e Lazio

Piazza Giuseppe Mazzini, 27
00195 Roma
Tel. 06 6833707
info@ebitlazio.it
ebitlazio@legalmail.it
www.ebitlazio.it

Direttore responsabile
Giovanni Petrelli

Redazione e amministrazione
EBIT Lazio

Piazza Giuseppe Mazzini, 27
00195 Roma
Tel. 06 6833707
info@ebitlazio.it
ebitlazio@legalmail.it
www.ebitlazio.it

**EBIT Lazio è iscritto al
Registro degli Operatori di
Comunicazione, ROC n. 20418,
dal 13 dicembre 2010.**

**Il trimestrale cartaceo EBIT
Lazio Informa è registrato presso
il Tribunale di Roma con il n.
318/2010.**

**Il trimestrale telematico EBIT
Lazio Informa è registrato presso
il Tribunale di Roma con il n.
37/2019.**

Progetto grafico e stampa
Eureka3 S.r.l.
Piazza Antonio Mancini, 4
00196 Roma

Service provider
Irideos S.p.A.
Viale Luigi Bodio, 37 - Milano

Chiuso in redazione:
luglio 2026

Stampato in Italia su carta Magno
Natural, prodotta in stabilimenti
certificati FSC® - FSC™ C015022
- e PEFC™ - PEFC/07-32-76.



ISO 9001
Certificato n. 30700973 QM15
SA8000
Certificato n. 30700689 SA 8000

EBIT Lazio
Piazza G. Mazzini, 27 - 00195 Roma
Tel. 06 6833707
info@ebitlazio.it
ebitlazio@legalmail.it



www.ebitlazio.it



EDITORIALE

**Insieme, per far crescere
il valore della bilateralità**



PRIMO PIANO

**EBIT Lazio, rinnovato
il vertice**



SICUREZZA

**La sicurezza sul lavoro
scende in strada a
Viterbo e Fondi (Latina)**



WELFARE

Facciamo il punto!



CONVENZIONI

Un'estate di opportunità



IN BREVE

Lazio, al via i saldi

**Previdenza
complementare,
ora c'è l'adesione
automatica**

**Congresso UILTuCS
Roma e Lazio**



ATTUALITÀ

**Le novità introdotte dal
Decreto Lavoro 2026**

EBIT Lazio è l'ente Bilaterale del Terziario, Distribuzione e Servizi di Roma e Lazio, costituito pariteticamente da Confindustria, Filcams-CGIL, Fisascat-CISL e UILTuCS. Ha l'obiettivo di contribuire alla gestione delle dinamiche contrattuali e professionali del settore, a beneficio di aziende e lavoratori.

FORMAZIONE

In un contesto sociale in costante evoluzione, la formazione rappresenta uno strumento fondamentale per qualificare e riqualificare le competenze dei lavoratori e rafforzare la competitività delle imprese del terziario, della distribuzione e dei servizi. Ogni anno EBIT Lazio investe gran parte delle proprie risorse per offrire, tramite una rete di agenzie formative accreditate dalla Regione Lazio, corsi completamente gratuiti, costruiti sulle reali esigenze di aziende e lavoratori e aggiornati rispetto alle richieste del mercato del lavoro.

I corsi sono proposti attraverso un ampio Catalogo Formativo e suddivisi in diverse aree tematiche: Informatica e cybersecurity, Lingue, Management e soft skills, Marketing e comunicazione, Salute sicurezza e privacy, Amministrazione e finanza, Sviluppo sostenibile, Sociale e Avviso On Demand su richiesta.

WELFARE

EBIT Lazio stanziava annualmente importanti risorse per attività di welfare territoriale, fino ad esaurimento fondi.

RIMBORSO PER I LAVORATORI:

Per i dipendenti di aziende del Lazio, in regola con i versamenti da almeno 12 mesi e con contratto non inferiore a un anno, sono previsti rimborsi per: acquisto di libri scolastici (anche per i figli), tasse universitarie per sé o per i figli, centri estivi per figli 4-14 anni, attività sportive proprie o dei figli, abbonamento annuo TPL casa-lavoro, bonus cultura per abbonamenti teatrali, ecc.

RIMBORSO PER LE AZIENDE:

Previsti contributi fino a 1.000 euro per aziende associate da almeno 12 mesi che investono in nuove tecnologie di marketing, salute e sicurezza sul lavoro e stabilizzazione dell'occupazione.

APPRENDISTATO

Il contratto di apprendistato è disciplinato dal Testo Unico del D.Lgs. 167/2011 e successive modifiche, favorisce l'occupazione giovanile (18-29 anni) integrando formazione e lavoro. Per le aziende, che

assumono apprendisti, sono previste agevolazioni economiche e contributive (salario ridotto durante l'apprendistato, esenzioni e riduzioni contributive) e specifici obblighi formativi. EBIT Lazio rilascia i pareri di conformità per l'assunzione degli apprendisti.

CONCILIAZIONE E ARBITRATO

Presso EBIT Lazio è attiva la Commissione Paritetica di Conciliazione e Arbitrato, prevista dalla contrattazione nazionale di categoria, per la gestione delle controversie individuali e collettive. La Commissione promuove la composizione bonaria delle controversie di lavoro, verificando e ratificando accordi tra datore di lavoro e lavoratori, privilegiando il tentativo di conciliazione in sede bilaterale secondo la normativa vigente. È composta da esperti nominati dalle parti sindacali e datoriali e da un Presidente esterno. Il servizio si basa su competenze contrattuali specifiche e su una consolidata esperienza procedurale, come dimostrato dal crescente ricorso da parte di aziende e dipendenti.

SALUTE E SICUREZZA

Presso EBIT Lazio opera l'Organismo Paritetico Regionale (O.P.R.), istituito ai sensi del D.Lgs. 81/2008. Offre gratuitamente informazione e formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro e nomina gli RLST (Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza Territoriali), a supporto delle micro e piccole imprese negli adempimenti normativi.

OSSERVATORIO REGIONALE

EBIT Lazio ha attivato da anni un Osservatorio che monitora e analizza il quadro economico-produttivo, le prospettive di sviluppo e l'andamento occupazionale del Terziario, Commercio e Servizi nel Lazio. Le rilevazioni periodiche consentono di individuare i fabbisogni formativi di aziende e lavoratori, supportando l'aggiornamento continuo dell'offerta formativa e favorendo l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. I dati raccolti vengono trasmessi all'EBITer (Ente Bilaterale Nazionale del Terziario), che li analizza nell'ambito dell'Osservatorio Nazionale per definire un quadro complessivo di settore.

EBIT Viterbo
c/o Confindustria Lazio Nord
Via Monte S. Valentino, 2
tel: 0761. 15 21 636
sportelloviterbo@ebitlazio.it

EBIT Rieti
c/o Confindustria Lazio Nord
Largo B. Cairoli, 2
tel: 0746. 48 59 67
sportellori@ebitlazio.it

EBIT Latina
c/o Confindustria Lazio Sud
Via dei Volsini, 60
tel: 0773. 61 06 78
sportellolatina@ebitlazio.it

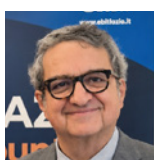
EBIT Frosinone
c/o Confindustria Lazio Sud
Via Lago di Como, 50/54
tel: 0775. 29 41 84
sportellofrosinone@ebitlazio.it



INSIEME, per far crescere il valore della bilateralità

Ogni nuovo incarico porta con sé entusiasmo, responsabilità e una domanda fondamentale: da dove ripartire? La nostra risposta è semplice: si riparte da ciò che ha funzionato, dai risultati raggiunti e dalla convinzione che la bilateralità rappresenta uno degli strumenti più efficaci per accompagnare la crescita del terziario e sostenere lavoratrici, lavoratori e imprese. Assumiamo la guida di EBIT Lazio con questo spirito: dare continuità a un percorso che negli ultimi anni ha rafforzato il ruolo dell'Ente, ampliandone le attività e consolidandone la presenza sul territorio regionale. È un patrimonio costruito grazie all'impegno della governance che ci ha preceduto, delle persone che operano quotidianamente con professionalità, competenza e dedizione straordinarie nella struttura dell'Ente e delle parti sociali che, pur nella diversità dei rispettivi ruoli, hanno sempre saputo trovare una sintesi nell'interesse comune. È questo, in fondo, il significato più autentico della bilateralità: non negare le differenze, ma trasformarle in valore attraverso il confronto, il dialogo e la responsabilità condivisa.

Viviamo una fase in cui il mondo del terziario continua a cambiare con grande rapidità. Lavoratrici e lavoratori chiedono opportunità di crescita professionale, qualità dell'occupazione e strumenti di tutela; le imprese sono chiamate a innovare, ad affrontare nuove sfide organizzative e a investire nelle competenze. I territori, allo stesso tempo, esprimono bisogni differenti che meritano risposte mirate. In questo scenario EBIT Lazio è chiamato a essere sempre più protagonista, non solo come Ente che eroga prestazioni e servizi, ma come luogo di progettazione,



**Romolo
GUASCO**
Presidente
EBiT Lazio



**Alessandra
PELLICCIA**
Vicepresidente
EBiT Lazio

innovazione sociale e sviluppo delle relazioni tra le parti.

La prima direttrice che intendiamo rafforzare è quella della formazione. Investire nelle competenze significa investire nella qualità del lavoro, nella crescita professionale delle lavoratrici e dei lavoratori, nella competitività delle imprese e nella capacità dell'intero sistema economico regionale di affrontare le trasformazioni in corso. Continueremo a sviluppare percorsi formativi sempre più qualificati, accessibili e coerenti con i fabbisogni espressi dai territori e dai diversi comparti del terziario.

***Assumiamo la guida di EBIT
Lazio con questo spirito: dare
continuità a un percorso che negli
ultimi anni ha rafforzato il ruolo
dell'Ente, ampliandone le attività
e consolidandone la presenza sul
territorio regionale***



Accanto alla formazione, riteniamo strategica la capacità di conoscere e interpretare l'evoluzione del mercato del lavoro. In questi anni l'Osservatorio di EBIT Lazio, grazie anche alla preziosa collaborazione scientifica con l'Università degli Studi Roma Tre, ha prodotto analisi e ricerche che rappresentano oggi un patrimonio di conoscenza per l'intero sistema regionale.

Attraverso un monitoraggio costante è stato possibile leggere i cambiamenti del terziario sotto molteplici punti di vista: dall'evoluzione dell'occupazione ai fabbisogni professionali, fino alle dinamiche contrattuali che attraversano il settore.

Tra gli elementi emersi, particolare rilievo assumono le analisi sul fenomeno del dumping contrattuale, che hanno confermato quanto sia decisivo promuovere una contrattazione collettiva di qualità, sottoscritta dalle organizzazioni comparativamente più rappresentative a livello nazionale. Una buona contrattazione genera migliori condizioni di lavoro, maggiore competitività per le imprese e una bilateralità capace di produrre servizi efficaci, inclusivi e realmente rispondenti ai bisogni del settore. Per questo continueremo a investire nelle attività dell'Osservatorio, convinti che la conoscenza rappresenti uno strumento indispensabile per orientare le politiche della bilateralità e contribuire al dibattito pubblico sul futuro del lavoro, mettendo a disposizione delle parti socie queste elaborazioni.

La seconda direttrice riguarda il nostro Sistema di welfare. Crediamo che il valore di un Ente come il nostro si misuri anche nella capacità di essere concretamente vicino alle persone, sostenendo lavoratrici, lavoratori e imprese con strumenti efficaci e servizi capaci di migliorare la qualità della vita e del lavoro. La terza è la prossimità ai territori. Il Lazio è una regione ricca di realtà economiche differenti, ciascuna con esigenze specifiche. Vogliamo rafforzare la presenza di EBiT non solo a Roma, ma anche nelle province, promuovendo progetti condivisi con le parti sociali e gli attori locali, valorizzando le esperienze che nascono direttamente dalle comunità e rendendo sempre più capillare l'azione dell'Ente.

In questo quadro, un'attenzione particolare sarà dedicata alla salute e alla sicurezza sul lavoro. Non si tratta soltanto di garantire il rispetto delle norme, ma di promuovere una cultura della prevenzione che coinvolga lavoratrici, lavoratori e imprese come protagonisti di una responsabilità comune. La sicurezza è un diritto fondamentale e, allo stesso tempo, un elemento essenziale della qualità del lavoro e della sostenibilità delle attività produttive.

Per questo continueremo a investire nel progetto "La sicurezza scende in strada", un'iniziativa che interpreta pienamente la missione di EBiT Lazio: portare la cultura della prevenzione direttamente nei territori, incontrare lavoratrici, lavoratori e imprese nei luoghi in cui vivono quotidianamente il lavoro, favorire il confronto, diffondere conoscenze e accrescere la consapevolezza sui temi della salute e della sicurezza.

Guardando al futuro, riteniamo inoltre che EBiT Lazio possa rafforzare ulteriormente il proprio ruolo di interlocutore delle istituzioni regionali e locali. Le conoscenze maturate attraverso l'attività dell'Osservatorio, l'esperienza sviluppata nella formazione, nel welfare e nella sicurezza, insieme alla capacità di rappresentare concretamente i bisogni di lavoratrici, lavoratori e imprese, costituiscono un patrimonio che può contribuire alla definizione di politiche sempre più efficaci per il lavoro e lo sviluppo del territorio. Rafforzare il dialogo con le istituzioni si-

La bilateralità non è un equilibrio formale tra interessi diversi, ma un metodo fondato sul dialogo, sulla partecipazione e sulla ricerca costante di un terreno di impegno comune



gnificherà mettere a disposizione competenze, dati ed esperienze, nello spirito di una collaborazione orientata all'interesse generale.

Il nostro mandato nasce quindi nel segno della continuità, ma guarda con decisione al futuro e all'innovazione.

Continuità significa valorizzare un patrimonio di esperienze, relazioni e risultati; innovazione significa investire con ancora maggiore determinazione nelle persone, nei servizi e nelle progettualità che rendono la bilateralità uno strumento moderno e capace di rispondere ai cambiamenti del mercato del lavoro. Come Presidente e Vicepresidente, espressione delle organizzazioni datoriali e sindacali, siamo consapevoli che la forza dell'Ente risiede proprio nella capacità di costruire insieme risposte condivise. La bilateralità non è un equilibrio formale tra interessi diversi, ma un metodo fondato sul dialogo, sulla partecipazione e sulla ricerca costante di un terreno di impegno comune.

Con questo spirito affrontiamo il lavoro che ci attende. Convinti che la collaborazione tra le parti sociali continuerà a essere il motore di un EBiT Lazio sempre più autorevole, innovativo e vicino alle lavoratrici, ai lavoratori, alle imprese e ai territori della nostra regione.

EBiT Lazio, rinnovato il vertice

Passaggio di consegne alla guida dell'Ente

EBiT Lazio rinnova i propri vertici e apre un nuovo capitolo della sua vita istituzionale. Le nomine sono state formalizzate nel corso dell'Assemblea dell'Ente, secondo quanto previsto dallo Statuto e dal Regolamento.

Si tratta di un passaggio di consegne che coinvolge le principali cariche dell'Ente e che si inserisce in un percorso di continuità, nel rispetto del lavoro svolto da chi ha ricoperto finora ruoli di responsabilità.

La Presidenza è stata affidata a Romolo Guasco, Direttore Generale della Confindustria di Roma, che succede a Guido Lazzarelli.

Alla Vicepresidenza arriva Alessandra Pelliccia, in rappresentanza dei tre sindacati regionali di

categoria, subentrando a Vittorio Pezzotti.

Novità anche nella Direzione: Luca Edmondo Viola assume l'incarico di Direttore, dopo Fulvia Silvestroni. Resta confermato il Collegio dei Sindaci Revisori, a garanzia della continuità delle funzioni di controllo dell'Ente.

Le nuove nomine resteranno in carica per i prossimi quattro anni, come stabilito dallo Statuto.

Il rinnovo dei vertici rappresenta un momento significativo per EBiT Lazio: un avvicendamento istituzionale che guarda ai prossimi anni senza interrompere il percorso costruito fino a oggi, nel rispetto della storia dell'Ente, delle sue regole interne e del ruolo che continua a svolgere nel territorio regionale.



La squadra di EBiT Lazio. Da sinistra: Luca Edmondo Viola (direttore), Federica Carbutti, Romolo Guasco (presidente), Alessandra Pelliccia (vicepresidente), Francesca Francioso, Cristina Concon, Alfredo Nardone

La sicurezza sul lavoro scende in strada

Grande successo a Viterbo e Fondi (Latina)

Viterbo e Fondi, in provincia di Latina, hanno ospitato le prime due tappe dell'anno dell'iniziativa "La sicurezza sul lavoro scende in strada". L'evento, giunto all'ottava edizione e organizzato da EBIT Lazio, consiste in un percorso itinerante all'interno della regione per sensibilizzare istituzioni, cittadini, titolari di attività e dipendenti sul tema della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro. Entrambe le tappe sono state patrocinate dai due comuni ospiti. A Viterbo (3, 17 e 18 marzo) l'iniziativa ha ricevuto il patrocinio anche della Camera di Commercio Rieti Viterbo. Il 17 marzo scorso c'è stata la presentazione ufficiale dell'evento presso la Camera di Commercio viterbese, alla quale hanno partecipato, tra gli altri,



l'assessora alle pari opportunità, i rappresentanti delle parti socie e di Camera di Commercio, ASL/SPReSAL e INAIL, e i vertici di EBIT Lazio.

Bilancio più che positivo anche per Fondi: la cittadina in provincia di Latina, infatti, ha ospitato l'iniziativa nei giorni 28 aprile e 12 e 13 maggio. Alla presentazione, avvenuta nella sala consiliare del Comune, erano presenti il sindaco e il vicesindaco, oltre a numerosi rappresentanti delle parti socie e ai vertici dell'Ente.

Per il presidente di EBIT Lazio, Romolo Guasco, "anche le tappe di Viterbo e Fondi hanno confermato quanto sia importante portare il tema della sicurezza direttamente nei territori, vicino alle imprese e ai lavoratori. Registriamo una partecipazione significativa e un interesse crescente verso percorsi di formazione e informazione che rappresentano strumenti fondamentali per prevenire rischi e diffondere buone pratiche".



"Anche le tappe di Viterbo e Fondi hanno confermato quanto sia importante portare il tema della sicurezza direttamente nei territori, vicino alle imprese e ai lavoratori. Registriamo una partecipazione significativa e un interesse crescente verso percorsi di formazione e informazione che rappresentano strumenti fondamentali per prevenire rischi e diffondere buone pratiche"



L'iniziativa "La sicurezza sul lavoro scende in strada" è rivolta ai titolari di attività commerciali e ai loro dipendenti, e ha come obiettivo quello di divulgare la cultura della sicurezza sul lavoro.

Anche a Viterbo e a Fondi si sono svolti numerosi corsi di formazione gratuiti su tematiche legate alla sicurezza sul lavoro, ai quali hanno partecipato tantissime persone. Sono inoltre stati installati info-point (a Viterbo presso il Centro Commerciale Tuscia, a Fondi nella centrale piazza Unità d'Italia), è stato distribuito materiale informativo presso le attività commerciali della zona, con una proficua azione di incontro, informazione e confronto con gli esercenti e i dipendenti. Sono inoltre stati consegnati kit di primo soccorso e check-up gratuiti in ambito di sicurezza presso i negozi che ne hanno fatto richiesta.

Facciamo il punto!

Si è conclusa nel mese di giugno la prima fase del servizio welfare 2026

Le domande di prestazioni complessive, complete di documentazione, dopo la chiusura della prima “finestra” (dal 15 gennaio al 15 maggio) sono state 2.736, per un corrispettivo economico di 744.270,46 euro. Un aumento rispetto allo stesso periodo del 2025 di ben 541 prestazioni e un valore economico di 181.822 euro.

Le due prestazioni per le quali è stato necessario definire la graduatoria, per eccesso di spesa rispetto al budget, hanno riguardato le attività sportive e il trasporto pubblico.

Delle 2039 domande approvate e relative alle suddette prestazioni, ne sono state liquidate 1.527, ovvero quelle corrispondenti al valore economico loro dedicato per questa prima fase (377.500 euro).

Le restanti 512 domande complete di documentazione e non liquidabili per le motivazioni sopra descritte (insufficienza risorse dedicate), come previsto dal regolamento 2026, parteciperanno alla graduatoria della seconda “finestra” (15-06/15-10), che sarà rifinanziata per ulteriori 377.500 euro.

Per quanto attiene la prestazione di rimborso spese funerarie, si ricorda che da quest’anno i rimborsi includono anche parenti di primo grado, genitori-figli, anche non presenti nello stato di famiglia dell’iscritto. EBIT Lazio ha provveduto ad aumentare le risorse economiche dedicate poiché, a seguito delle modifiche regolamentari introdotte, le domande di rimborso pervenute alla data dell’11 giugno scorso sono state 32, per un controvalore economico di circa 16.000 euro (la dotazione era pari a 10.000 euro).

Allo scopo di dare continuità alla particolare prestazione in questione, si è provveduto ad aumentare il budget dedicato fino a 25.000 euro, riposizionando parte delle risorse destinate ad altre attività welfare e impiegate in misura minore del previsto.

Garantire continuità alle prestazioni e sostenere la seconda fase del welfare 2026



1. Domande complessive



2.736

DOMANDE COMPLETE DI
DOCUMENTAZIONE
nella prima finestra
(15 gennaio-15 maggio).

€ 744.270,46

VALORE ECONOMICO
COMPLESSIVO

2. Rispetto al 2025



+541

PRESTAZIONI

+€ 181.822

AUMENTO RISPETTO ALLO STESSO
PERIODO DEL 2025

3. Prestazioni con graduatoria

Per eccesso di spesa rispetto al budget



ATTIVITÀ
SPORTIVE



TRASPORTO
PUBBLICO

4. Domande approvate e liquidate



2.039

DOMANDE APPROVATE
Relative alle prestazioni con graduatoria



1.527

DOMANDE LIQUIDATE
Corrispondenti al budget della prima fase



€ 377.500

VALORE ECONOMICO
dedicato alla prima fase.

5. Seconda finestra



512 DOMANDE

Complete di documentazione
ma non liquidabili per
insufficienza delle risorse
dedicate

PARTECIPERANNO ALLA GRADUATORIA
DELLA SECONDA FINESTRA:

15 giugno-15 ottobre

+€ 377.500

RIFINANZIAMENTO PREVISTO

6. Rimborso spese funerarie



Da quest'anno il rimborso
include anche parenti di primo
grado (genitori-figli), anche non
presenti nello stato di famiglia
dell'iscritto

32

DOMANDE

€ 16.000

VALORE

Domande pervenute alla data dell'11 giugno

€ 10.000

BUDGET INIZIALE

€ 25.000

NUOVO BUDGET

Budget aumentato riposizionando risorse da altre
attività welfare impiegate meno del previsto

Un'estate di opportunità

Nel periodo delle vacanze, le convenzioni stipulate da EBIT Lazio offrono a iscritte e iscritti numerose occasioni per accedere a sconti e agevolazioni

Estate significa vacanze, tempo libero e nuove esperienze. Grazie alle convenzioni stipulate da EBIT Lazio, iscritte e iscritti possono approfittare di numerose agevolazioni pensate per accompagnare tutta la famiglia durante la stagione estiva.

Le opportunità riguardano ambiti diversi: dal noleggio di auto, moto e veicoli commerciali agli spettacoli teatrali e musicali, dai centri estivi ai parchi avventura, fino agli acquisti per la tavola.

Per chi deve partire o spostarsi durante le vacanze, le convenzioni con Arval, AmicoBlu, Avis e Maggiore consentono di accedere a condizioni vantaggiose per il noleggio di auto, veicoli commerciali e moto. Non mancano le occasioni dedicate alla cultura, alla natura e al divertimento. Tra le strutture convenzionate figurano il Giardino di Ninfa, il Parco



Avventura Fregene e Zoomarine, mete ideali per trascorrere una giornata diversa insieme alla famiglia o agli amici.

Particolarmente utili per i genitori sono anche le agevolazioni riservate ai centri estivi. Angloville, Il Flauto Magico, La Collina Storta e ASD Derive Alternative propongono attività educative, sportive e ricreative per bambini e ragazzi a prezzi vantaggiosi.

Le convenzioni EBIT Lazio accompagnano inoltre le famiglie anche nella quotidianità. Grazie all'accordo con Bofrost è possibile scegliere tra un ampio assortimento di prodotti surgelati, dall'antipasto al dolce.

Per beneficiare degli sconti e delle agevolazioni è necessario richiedere la tessera EBIT Lazio e verificare le modalità previste da ciascuna convenzione.





COME RICHIEDERE LA TESSERA

Per beneficiare delle agevolazioni è necessario registrarsi nell'area privata e richiedere la tessera EBIT Lazio.

Una volta completata la registrazione:

- accedi utilizzando le credenziali ricevute via e-mail;
- carica l'ultima busta paga, se sei dipendente, oppure il modello F24, se sei titolare d'azienda o suo delegato, evidenziando il versamento contributivo;
- attendi la notifica di approvazione da parte di EBIT Lazio;
- stampa autonomamente la tessera.



Lazio, al via i saldi

Sabato 4 luglio scorso è partita ufficialmente la stagione degli sconti nella nostra regione. Secondo il report “Saldi estivi 2026: Analisi sui consumi della popolazione di Roma”, realizzato da Format Research per Confcommercio Roma, l'interesse dei romani per l'appuntamento estivo resta alto: l'81,4% dei cittadini dichiara l'intenzione di fare acquisti (+2,5% rispetto al 2025). Migliora anche la previsione di budget: la spesa media stimata

è di 169 euro a persona (contro i 160 euro dello scorso anno).

La quasi totalità dei consumatori (il 95,8%) prevede di contenere le spese entro un tetto massimo di 300 euro, mentre il 4,2% dichiara di essere pronto a superare questa soglia. I prodotti più cercati si confermano l'abbigliamento (83,7%) e le calzature (65,7%), seguiti da biancheria intima (33,8%) e prodotti tecnologici (30,9%).

Previdenza complementare, ora c'è l'adesione automatica

Dal 1° luglio scorso sono entrate in vigore le nuove disposizioni sull'adesione automatica alla previdenza complementare per i lavoratori dipendenti del settore privato. In caso di prima assunzione ci sono 60 giorni di tempo per scegliere se aderire a una forma pensionistica complementare o mantenere il TFR presso il datore di lavoro.

In assenza di una scelta, si applica il meccanismo di

adesione automatica alla forma pensionistica collettiva prevista dal contratto collettivo applicato in azienda oppure, in mancanza, alla forma pensionistica residuale. Se non si tratta di prima assunzione e si è già aderito in passato a una forma pensionistica complementare con conferimento del TFR, ci sono sempre 60 giorni di tempo per indicare al nuovo datore di lavoro a quale fondo pensione destinare il TFR maturando.

Congresso UILTuCS Roma e Lazio

Si è svolto a Roma il 4 e 5 maggio scorso il XIII Congresso UILTuCS Roma e Lazio. Si è trattato di una preziosa occasione di confronto e dibattito, con lo slogan nazionale “Vite che contano. Dalle diversità, unità d'azione”. Il Congresso ha confermato la segreteria uscente: Alessandro Maria Contucci, Segretario generale, Roberta Valenti e Stefano Rosignoli, Segretari regionali.



Decreto Lavoro 2026

Il Decreto Lavoro 2026 interviene su occupazione stabile, salario, welfare e lavoro digitale. Il provvedimento non introduce soltanto incentivi, ma collega molte agevolazioni al rispetto di regole precise: contratti corretti, trattamenti economici adeguati e maggiore trasparenza nei rapporti di lavoro.

1. Incentivi alle assunzioni

Il decreto prevede agevolazioni contributive per le imprese che assumono a tempo indeterminato alcune categorie di lavoratori: giovani under 35, donne in condizioni di svantaggio e disoccupati nelle aree ZES.

Le misure puntano a ridurre il costo del lavoro e a favorire nuova occupazione stabile. L'accesso ai benefici, però, non è automatico: sono previsti requisiti specifici, limiti di spesa, condizioni occupazionali e il rispetto dei parametri retributivi indicati dalla normativa.

2. Introduzione del "Salario Giusto"

Uno dei punti centrali è il cosiddetto "salario giusto". Il decreto non introduce un salario minimo unico per legge, ma rafforza il ruolo della contrattazione collettiva nazionale come riferimento per definire trattamenti economici adeguati.

Il parametro diventa il contratto collettivo nazionale stipulato dalle organizzazioni comparativamente più rappresentative, in relazione al settore, alla categoria produttiva e all'attività svolta dall'impresa. In questo modo, il provvedimento punta anche a contrastare il dumping contrattuale e retributivo.

3. Contrasto al caporalato digitale

Il decreto interviene sul lavoro tramite piattaforme digitali, dove il rischio di sfruttamento può passare anche attraverso app, algoritmi e sistemi automatizzati. La novità principale è che non conta solo il tipo di contratto indicato formalmente, ma il modo concreto in cui il lavoro viene organizzato. Se emergono poteri di direzione e controllo, anche attraverso sistemi

digitali, il rapporto può essere valutato diversamente. Sono inoltre previsti obblighi di trasparenza su assegnazioni, tempi, compensi e sistemi automatizzati utilizzati dalle piattaforme. Per i rider vengono introdotte regole specifiche su account personali, tracciabilità delle consegne e formazione obbligatoria sulla sicurezza.

4. Welfare aziendale

Il provvedimento valorizza anche il welfare aziendale e la conciliazione tra vita privata e lavoro. Per il triennio 2026-2028 sono previste agevolazioni contributive per le aziende in possesso di specifiche certificazioni legate a maternità, paternità e conciliazione famiglia-lavoro. Il welfare viene così riconosciuto come parte della qualità del lavoro, non come semplice beneficio accessorio.

5. Stabilizzazione dei rapporti di lavoro

Accanto agli incentivi per le nuove assunzioni, il decreto sostiene anche la trasformazione dei contratti a termine in rapporti a tempo indeterminato. La misura punta a ridurre la precarietà e a premiare le imprese che scelgono di stabilizzare lavoratori già presenti in azienda. Anche in questo caso, le agevolazioni sono subordinate al rispetto di condizioni, tempi e requisiti previsti dalla normativa.

Nel complesso, il Decreto Lavoro 2026 prova a intervenire su più fronti: favorire occupazione stabile, rafforzare il ruolo dei contratti collettivi, sostenere il welfare e introdurre nuove tutele per il lavoro digitale. Il suo impatto concreto dipenderà però dall'applicazione delle misure e dalla capacità delle imprese di utilizzarle correttamente.

Come aderire a EBIT Lazio

Quanto versare a Roma e provincia

Esempio: su una retribuzione di 1.783,75 euro, in atto a novembre 2025 e riferita ad un dipendente inquadrato al IV Livello, la quota a carico dell'azienda è di 2,67 euro, mentre quella a carico del dipendente è di 0,89 euro.

Il totale della quota mensile corrisponde a 3,56 euro, ovvero a 49,84 euro l'anno.

Livelli/qualifiche	Minimo Tabellare 01.11.25	Contingenza + Edr	Terzo elemento	Tot. Retribuzione esclusi altri elementi	Quota a carico del lavoratore (0,05%)	Quota a carico dell'azienda (0,15%)	Quota Totale versamento EBIT (0,20%) *	Quota annuale per 14 mensilità
0 - Quadri	2.183,12 €	540,37 €		2.723,49 €	1,36 €	4,08 €	5,44 €	76,16 €
I	1.966,55 €	537,52 €	2,07 €	2.506,14 €	1,25 €	3,75 €	5,00 €	70,00 €
II	1.701,06 €	532,54 €	2,07 €	2.235,67 €	1,12 €	3,36 €	4,48 €	62,72 €
III	1.453,94 €	527,90 €	2,07 €	1.983,91 €	0,99 €	2,97 €	3,96 €	55,44 €
IV	1.257,46 €	524,22 €	2,07 €	1.783,75 €	0,89 €	2,67 €	3,56 €	49,84 €
V	1.136,07 €	521,94 €	2,07 €	1.660,08 €	0,83 €	2,49 €	3,32 €	46,48 €
VI	1.019,94 €	519,76 €	2,07 €	1.541,77 €	0,77 €	2,31 €	3,08 €	43,12 €
VII	873,22 €	517,51 €	2,07 €	1.392,80 €	0,69 €	2,07 €	2,76 €	38,64 €
Operatori di vendita								
1a categoria	1.187,00 €	530,04 €	2,07 €	1.719,11 €	0,86 €	2,58 €	3,44 €	48,16 €
2a categoria	994,96 €	526,11 €	2,07 €	1.523,14 €	0,76 €	2,28 €	3,04 €	42,56 €

Quanto versare a Rieti, Viterbo, Frosinone e Latina

Esempio: su una retribuzione di 1.783,75 euro, in atto a novembre 2025 e riferita ad un dipendente inquadrato al IV Livello, la quota a carico dell'azienda è di 1,78 euro, mentre quella a carico del dipendente è di 0,89 euro.

Il totale della quota mensile corrisponde a 2,67 euro, ovvero a 37,38 euro l'anno.

Livelli/qualifiche	Minimo Tabellare 01.11.25	Contingenza + Edr	Terzo elemento	Tot. Retribuzione esclusi altri elementi	Quota a carico del lavoratore (0,05%)	Quota a carico dell'azienda (0,10%)	Quota Totale versamento EBIT (0,15%) *	Quota annuale per 14 mensilità
0 - Quadri	2.183,12 €	540,37 €		2.723,49 €	1,36 €	2,72 €	4,08 €	57,12 €
I	1.966,55 €	537,52 €	2,07 €	2.506,14 €	1,25 €	2,50 €	3,75 €	52,50 €
II	1.701,06 €	532,54 €	2,07 €	2.235,67 €	1,12 €	2,24 €	3,36 €	47,04 €
III	1.453,94 €	527,90 €	2,07 €	1.983,91 €	0,99 €	1,98 €	2,97 €	41,58 €
IV	1.257,46 €	524,22 €	2,07 €	1.783,75 €	0,89 €	1,78 €	2,67 €	37,38 €
V	1.136,07 €	521,94 €	2,07 €	1.660,08 €	0,83 €	1,66 €	2,49 €	34,86 €
VI	1.019,94 €	519,76 €	2,07 €	1.541,77 €	0,77 €	1,54 €	2,31 €	32,34 €
VII	873,22 €	517,51 €	2,07 €	1.392,80 €	0,69 €	1,38 €	2,07 €	28,98 €
Operatori di vendita								
1a categoria	1.187,00 €	530,04 €	2,07 €	1.719,11 €	0,86 €	1,72 €	2,58 €	36,12 €
2a categoria	994,96 €	526,11 €	2,07 €	1.523,14 €	0,76 €	1,52 €	2,28 €	31,92 €

* da calcolare su paga base tabellare, indennità di contingenza e terzo elemento per 14 mensilità.

Come versare: F24 – Sezione INPS

Occorre compilare il modello F24 prestando attenzione al corretto inserimento dei codici INPS territoriali, affinché vi sia corrispondenza tra le quote trattenute ai dipendenti operanti nella singola provincia e l'Ente Bilaterale di riferimento.

Codice da indicare nella sezione "Causale contributo: EBCM"

Codice sede	Causale contributo	Matricola INPS / Codice INPS / Filiale Azienda	Periodo di riferimento	
			da mm/aaaa	a mm/aaaa
7000	EBCM			
4900	EBCM			
4000	EBCM			
3300	EBCM			
9200	EBCM			
6900	EBCM			

È importante inserire correttamente il codice identificativo della provincia dove opera il dipendente per il quale si effettua il versamento contributivo. Esempio:

Roma e Provincia	7000
Milano e Provincia	4900
Latina e Provincia	4000
Frosinone e Provincia	3300
Viterbo e Provincia	9200
Rieti e Provincia	6900

Nel caso di sedi operative aziendali su più province si deve utilizzare una riga per ciascuna di esse, avendo cura di inserire lo specifico codice sede INPS. Non è assolutamente corretto il versamento unico sulla provincia della sede legale.

Il codice EBCM è unico per tutte le province d'Italia.

Le aziende in ritardo con i pagamenti della contribuzione dovuta a EBIT Lazio, o non in regola con i versamenti, potranno sanare la loro posizione contattando EBIT Lazio.

Aliquote contributive INPS e oneri contrattuali Aziende e Dipendenti

Validità dal 1/1/2022	Totale Tempo INDETERMINATO		Totale Tempo determinato		Dettaglio delle aliquote contributive														Addizionale ASPI - Tempo determinato - Primo contratto		Carico dipendente					
					Ivs	Addizionale IVS	ASPI	Add. ASPI Art. 25 L. 845/78	Tfr	Cuaf	Cig	Cigs	Malattia	Maternità	Fondo integrazione salarie	Fondo solidarietà di settore	Ivs	Addizionale IVS			Fondo integrazione salariale	Fondo solidarietà di settore	Cigs	Totale		
Terziario fino a 5 dipendenti. Csc 7.07.08 Ca 03																										
Dirigenti	35,73	37,13	-	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	-	0,24	-	-	1,40	9,19	-	-	-	-	-	-	9,190		
Operai e Impiegati	38,32	39,72	38,32	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	2,44	0,24	0,15	-	1,40	9,19	-	0,05	-	-	-	-	9,240		
Viaggiatori e Piazzisti	35,88	37,28	35,88	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	-	0,24	0,15	-	1,40	9,19	-	0,05	-	-	-	-	9,240		
Terziario con più di 5 fino a 15 dipendenti. Csc 7.07.08 Ca 03																										
Dirigenti	35,73	37,13	-	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	-	0,24	-	-	1,40	9,19	-	-	-	-	-	-	9,190		
Operai e Impiegati	38,72	40,12	38,72	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	2,44	0,24	0,55	-	1,40	9,19	-	0,18	-	-	-	-	9,373		
Viaggiatori e Piazzisti	36,28	37,68	36,28	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	-	0,24	0,55	-	1,40	9,19	-	0,18	-	-	-	-	9,373		
Terziario con più di 15 dipendenti. Csc 7.07.08 Ca 03																										
Dirigenti	35,73	37,13	-	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	-	0,24	-	-	1,40	9,19	-	-	-	-	-	-	9,190		
Operai e Impiegati	39,13	40,53	39,13	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	0,27	2,44	0,24	0,69	-	1,40	9,19	-	0,23	-	0,09	9,510	-	-	9,510	
Viaggiatori e Piazzisti	36,69	38,09	36,69	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	0,27	-	0,24	0,69	-	1,40	9,19	-	0,23	-	0,09	9,510	-	-	9,510	
Commercio ingrosso e dettaglio con Cuaf intera, fino a 5 dipendenti. Csc 7.01.XX, 7.02.XX e 7.03.01 Ca 03																										
Dirigenti	35,73	37,13	-	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	-	0,24	-	-	1,40	9,19	-	-	-	-	-	-	9,190		
Operai e Impiegati	38,32	39,72	38,32	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	2,44	0,24	0,15	-	1,40	9,19	-	0,05	-	-	-	-	9,240		
Viaggiatori e Piazzisti	35,88	37,28	35,88	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	-	0,24	0,15	-	1,40	9,19	-	0,05	-	-	-	-	9,240		
Commercio ingrosso e dettaglio con Cuaf intera, con più di 5 fino a 15 dipendenti. Csc 7.01.XX, 7.02.XX e 7.03.01 Ca 03																										
Dirigenti	35,73	37,13	-	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	-	0,24	-	-	1,40	9,19	-	-	-	-	-	-	9,190		
Operai e Impiegati	38,72	40,12	38,72	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	2,44	0,24	0,55	-	1,40	9,19	-	0,18	-	-	-	-	9,373		
Viaggiatori e Piazzisti	36,28	37,68	36,28	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	-	0,24	0,55	-	1,40	9,19	-	0,18	-	-	-	-	9,373		
Commercio ingrosso e dettaglio con Cuaf intera, con più di 15 fino a 50 dipendenti. Csc 7.01.XX, 7.02.XX e 7.03.01 Ca 03																										
Dirigenti	35,73	37,13	-	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	-	0,24	-	-	1,40	9,19	-	-	-	-	-	-	9,190		
Operai e Impiegati	39,13	40,53	39,13	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	0,27	2,44	0,24	0,69	-	1,40	9,19	-	0,23	-	0,09	9,510	-	-	9,510	
Viaggiatori e Piazzisti	36,69	38,09	36,69	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	0,27	-	0,24	0,69	-	1,40	9,19	-	0,23	-	0,09	9,510	-	-	9,510	
Commercio ingrosso e dettaglio con Cuaf intera, con più di 50 dipendenti. Csc 7.01.XX, 7.02.XX e 7.03.01 Ca 03																										
Dirigenti	35,73	37,13	-	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	-	0,24	-	-	1,40	9,19	-	-	-	-	-	-	9,190		
Operai e Impiegati	38,68	40,08	38,68	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	0,27	2,44	0,24	0,24	-	1,40	9,19	-	0,08	-	0,09	9,360	-	-	9,360	
Viaggiatori e Piazzisti	36,24	37,64	36,24	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	0,27	-	0,24	0,24	-	1,40	9,19	-	0,08	-	0,09	9,360	-	-	9,360	
Commercio ingrosso e dettaglio con Cuaf ridotta, fino a 5 dipendenti. Csc 7.01.XX, 7.02.XX e 7.03.01 Ca 3V e 03																										
Dirigenti	33,68	35,08	-	33,00	-	0,18	0,30	0,20	0,00	-	-	-	0,00	-	-	1,40	9,19	-	-	-	-	-	-	9,190		
Operai e Impiegati	36,27	37,67	36,27	33,00	-	0,18	0,30	0,20	0,00	-	-	2,44	0,00	0,15	-	1,40	9,19	-	0,05	-	-	-	-	9,240		
Viaggiatori e Piazzisti	33,83	35,23	33,83	33,00	-	0,18	0,30	0,20	0,00	-	-	-	0,00	0,15	-	1,40	9,19	-	0,05	-	-	-	-	9,240		
Commercio ingrosso e dettaglio con Cuaf ridotta, con più di 5 fino a 15 dipendenti. Csc 7.01.XX, 7.02.XX e 7.03.01 Ca 3V e 03																										
Dirigenti	33,68	35,08	-	33,00	-	0,18	0,30	0,20	0,00	-	-	-	0,00	-	-	1,40	9,19	-	-	-	-	-	-	9,190		
Operai e Impiegati	36,67	38,07	36,67	33,00	-	0,18	0,30	0,20	0,00	-	-	2,44	0,00	0,55	-	1,40	9,19	-	0,18	-	-	-	-	9,373		
Viaggiatori e Piazzisti	34,23	35,63	34,23	33,00	-	0,18	0,30	0,20	0,00	-	-	-	0,00	0,55	-	1,40	9,19	-	0,18	-	-	-	-	9,373		
Commercio ingrosso e dettaglio con Cuaf ridotta, con più di 15 fino a 50 dipendenti. Csc 7.01.XX, 7.02.XX e 7.03.01 Ca 3V e 03																										
Dirigenti	33,68	35,08	-	33,00	-	0,18	0,30	0,20	0,00	-	-	-	0,00	-	-	1,40	9,19	-	-	-	-	-	-	9,190		
Operai e Impiegati	37,08	38,48	37,08	33,00	-	0,18	0,30	0,20	0,00	-	0,27	2,44	0,00	0,69	-	1,40	9,19	-	0,23	-	0,09	9,510	-	-	9,510	
Viaggiatori e Piazzisti	34,64	36,04	34,64	33,00	-	0,18	0,30	0,20	0,00	-	0,27	-	0,00	0,69	-	1,40	9,19	-	0,23	-	0,09	9,510	-	-	9,510	
Commercio ingrosso e dettaglio con Cuaf ridotta, con più di 50 dipendenti. Csc 7.01.XX, 7.02.XX e 7.03.01 Ca 3V e 03																										
Dirigenti	33,68	35,08	-	33,00	-	0,18	0,30	0,20	0,00	-	-	-	0,00	-	-	1,40	9,19	-	-	-	-	-	-	9,190		
Operai e Impiegati	36,63	38,03	36,63	33,00	-	0,18	0,30	0,20	0,00	-	0,27	2,44	0,00	0,24	-	1,40	9,19	-	0,08	-	0,09	9,360	-	-	9,360	
Viaggiatori e Piazzisti	34,19	35,59	34,19	33,00	-	0,18	0,30	0,20	0,00	-	0,27	-	0,00	0,24	-	1,40	9,19	-	0,08	-	0,09	9,360	-	-	9,360	

Lavoratori apprendisti (assunti dal 01/01/2012)

		1° anno	2° anno	3° anno	dal 4° anno
FINO A 9 ADDETTI	Datore di lavoro				10%
	Apprendista			5,84%	
ALMENO 10 ADDETTI	Datore di lavoro			10%	
	Apprendista			5,84%	

- (1) Il contributo è destinato ai Fondi paritetici per la formazione continua FORTE e FONDIR; l'adesione, di fatto gratuita, ha validità annuale e si intende tacitamente prorogata. I codici di adesione da indicare nel DM 10/2 sono rispettivamente FITE e FODI.
- (2) Contributo dovuto anche per contratti di apprendistato e d'inserimento.

Lavori nel **Commercio** o nel **Terziario**?

Ci sono diritti che ti spettano

Se sei **dipendente o titolare** di un'azienda,
Ebit Lazio è un tuo diritto.
Lo **prevede** il contratto di lavoro.

formazione **gratuita**

rimborsi economici

sicurezza sul lavoro

Informati. Usa ciò che è **già tuo**.



Ente Bilaterale
del Terziario Distribuzione
e Servizi del Lazio

www.ebitlazio.it

EBiT  **Lazio**

Conf
com



Confcommercio
Roma



CISL

FISASCAT
Roma e Lazio



UILTUCS
ROMA E LAZIO